

Verde pubblico
viaggio nel degrado



Il «polmone» del Villaggio Sant’Agata, nato meno di 20 anni fa, oggi è solo il simbolo del degrado, sporco e insicuro

E la sera quel che resta della bambinopoli si trasforma in una «zona franca» per coloro che vogliono commettere atti illeciti

Parco degli Aromi
un’oasi desolata
in mano ai teppisti

«Chiediamo solo maggiore sicurezza»

Alberi abbattuti, illuminazione di-
strutta e spazzatura ad ogni angolo.
Questo è in sintesi il quadro che si
presenta ad ogni catanese - adulto o
bambino che sia - quando entra all'in-
terno di «Parco degli Aromi» nel quar-
tiere del Villaggio Sant’Agata.

Un’area verde nata nei primi anni
’90 dove non sembra esserci pace per-
ché, pur con le continue manuten-
zioni degli operai comunali, sono le
bande di teppisti e writers qui a farla
da padrone e a dettare legge: «Così a
noi non resta che restarcene a casa per
evitare problemi
- afferma Maria
Lazzaro - chiun-
que rimproveri
questi giovinastri
è invitato poco
educatamente a
farsi i fatti propri.
In queste condi-
zioni chi ha il co-
raggio di portarci
qui i figli o i nipo-
ti?».

In effetti la si-
tuazione di «Parco
degli Aromi» è
pessima eppure
l’area verde rap-
presenta una dei
pochi spazi ag-
gregativi dell’in-
tera periferia meridionale della città.
Ragazzi provenienti anche dai quar-
tieri di San Giuseppe La Rena, Santa
Maria Goretti, Acquicella, Vaccarizzo e
Zia Lisa che si ritrovano qui per gioca-
re a calcio o andare in bici lunga la pi-
sta ciclabile che attraversa tutta la zo-
na.

«Rispetto a tante altre strutture, il
sito si trova comunque in buone con-
dizioni - sottolinea Salvo Rapisarda -



In questa carrellata di fotografie si possono notare soltanto immagini di
sporcizia, degrado e distruzione. Questo, purtroppo, è oggi il Parco degli
Aromi, un’area malsana e pericolosa. «Speravamo che la situazione potesse
migliorare con la vicina caserma dei carabinieri in viale Da Verrazzano.
Invece... ci sbagliavamo!» [FOTOSERVIZIO DAVIDE ANASTASI]



ci sbagliavamo - tuona Ludovica Por-
tale madre di due bambine di 5 e 8
anni - i furti e le attività vandaliche so-
no all’ordine del giorno. Denunce?

Nessuno di noi si
prende più que-
sto "disturbo"
perché tanto non
servono a niente
- prosegue la
mamma - lo
francamente se
potessi me ne
andrei dal quar-
tiere con i miei fi-
gli».

I blocchi per i
motorini e le au-
to sono stati ri-
mossi per per-
mettere un via-
vai continuo di sp-
acciatori e clienti.
A terra, distese di
profilattici per
delimitare la zo-
na riservata ai
rapporti sessuali.
Qui ci sono solo
balordi e non più
bambini. Troppi

anfratti, troppi angoli, troppi passag-
gi e corridoi bui.

«Certe volte si sentono fischi e ulu-
lati - racconta Maria Maugeri - No,
non siamo in una giungla. Sono sem-
plicemente i segnali che i teppisti si
fanno per avvisarsi del passaggio di
un’auto della polizia. In pochi secon-
di si volatizzano per poi ritornare
quando tutto si è... calmato».

DAMIANO SCALA

MARIA LAZZARO



Meglio stare a casa
ed evitare problemi.
Troppo pericoloso
portare figli o nipoti

SALVO RAPISARDA



Qui almeno non
hanno mai
bruciato motorini
o copertoni di auto

ANNA RAPISARDA



Una realtà in totale
abbandono fra
ruderi inghiottiti
dalle erbacce

LUDOVICA PORTALE



Regno di furti
e atti vandalici.
Denunciare? Non
serve a niente...

MARIA MAUGERI



Si sentono fischi e
ululati: i segnali
dei teppisti quando
passa la polizia

qui almeno non hanno mai bruciato
motorini o copertoni di auto: tutte
cose che si sono verificate puntual-
mente in altre zone verdi della munici-
palità».

Nata dalla necessità di istituire una
grande struttura ricettiva per gli an-
ziani e un luogo di aggregazione per
attività ricreative e sportive per i più
giovani, si era discusso sulla possibi-
lità di «potenziare» Parco degli Aromi

con l’istallazione al suo interno di un
campo da playground e tavoli da
ping-pong in muratura: «Tutte idee
splendide - ammette sconsolata Anna
Rapisarda - peccato che dopo dieci
anni aspettiamo ancora di vederle
realizzate. Oggi la realtà parla di ab-
bandono e di ruderi desolati inghiot-
titi quasi dalle erbacce».

Tra l’altro il problema non riguarda
esclusivamente la riqualificazione del

sito ma si inquadra in un ambito più
ampio che comprende le condizioni
igienico-sanitarie molto carenti do-
ve la presenza di topi o cani randagi
sono una costante: «C’è anche il pro-
blema dei possibili incendi che mi-
nacciano direttamente le nostre case,
distanti solo pochi metri - prosegue
Rapisarda - tutto quello che chedia-
mo è solo una maggiore sicurezza a
360 gradi».

Lo stato di salute di parco degli Aro-
mi in particolare peggiora la sera
quando la gente non può nemmeno
mettere il naso fuori dal balcone. Un
termometro che segna febbre costan-
te perché la bambinopoli si trasforma
in una zona franca per coloro che vo-
gliano commettere azioni illecite:
«Speravamo che la situazione potesse
migliorare con la vicina caserma dei
carabinieri in viale Da Verrazzano ma

LA DENUNCIA DELL’VIII MUNICIPALITÀ «SAN LEONE-RAPISARDI»

Il parco di via Gambetta
un sogno preso a sassate

Le normali condizioni di fruibilità nel
parco di via Gambetta? Per ora è solo
pura utopia e così, dopo le proteste dei
residenti, al consiglio dell’VIII munici-
palità non resta che inviare l’ennesima ri-
chiesta di interventi all’amministrazione
centrale: «Il cattivo stato in cui versa l’a-
rea verde dura ormai da anni - ammette
il presidente di "San Leone-Rapisardi"
Antonio Siscaro - Noi possiamo solo se-
gnalare il problema. Senza la responsa-
bilità della gente, che deve mante-
nere in buono stato l’arredo ur-
bano, e il controllo della po-
lizia municipale ci ritrove-
remo sempre ad un punto
morto».

Grande poco meno di
2.000 metri quadrati, l’in-
tera zona è uno dei dici-
sette parchi controllati dal-
le telecamere di videosorve-
glianza. Questo almeno è quello
che indica il cartello all’ingresso per-
ché, basta fare pochi passi, per rendersi
conto che i controlli ci sono solo sulla
carta: «Qualcuno ha addirittura abbattu-
to la rete di recinzione per portare del ci-
bo ai gatti randagi - spiega Martina San-
na - le telecamere? Per me non funzio-
nano. Appena entrati, subito dopo la
centralina elettrica distrutta, ce n’è una
tra due pali della luce presi a sassate».

Proprio l’impianto di illuminazione
rappresenta la struttura più colpita: su
una decina di lucernari presenti, quasi
nessuno funziona. Dalle abitazioni vicine,
quindi, la gente non può far altro che
guardare e rassegnarsi: «Un piccolo im-



pianto di quasi dieci anni
che non viene controllato
o riparato probabilmente
per mancanza di denaro - af-
ferma Marco Nicotra - qui non
abbiamo il problema dei ladri ma solo
dei teppisti che distruggono tutto solo
per il semplice gusto di farlo. Un esem-
pio? La scivola "chiusa" con il tetto di le-
gno staccato dal castello per i bambini».

Non solo, c’è anche la questione "de-
coro" legata alla mancanza di un manto
erboso e dei cassonetti per la raccolta dei

«Qui non abbiamo tanto il
problema dei ladri, quanto
quello dei teppisti»



PURA UTOPIA. Potere tornare
a godere del parco di via
Gambetta oggi sembra
impossibile. Siscaro: «Un
problema segnalato più volte»
[Foto Davide Anastasi]

rifiuti: «Per ora abbiamo solo un piccolo
violetto fatto di mattonelle che finiscono
nel nulla - sottolinea il vice presidente
della VIII circoscrizione, Orazio Serrano
- Quando piove tutto il parco diventa
una landa fangosa impraticabile per
chiunque».

Intanto dal Comune di Catania pro-
mettono interventi celeri per la siste-
mazione del parco di via Gambetta:
«Stiamo procedendo a rimettere in sesto
gran parte delle zone verdi sparse per la
città e prese di mira dai teppisti - dice il
responsabile del servizio Giardini Pub-
blici Marco Morabito - la mancanza di
verde? Stiamo studiando la possibilità di
un impianto di irrigazione fisso ma oc-
corre tenere presente di alcuni fattori;
non ultimo la possibilità che possa esse-
re vandalizzato in poco tempo».

D. S.

Pront Artigiano

riparazioni in casa

Idraulica (Catania)

l'item s.a.s. di Rosario Sciacca. Installazioni impianti idrici, termici e antincendio. Installazioni caldaie assistenza autorizzata. Cell. 3492325705

Idraulica (Catania)

M. Mella... Installazioni, impianti idrici sostituzioni sanitari e scaldabagni. Si effettuano anche piccole riparazioni Catania e provincia. Tutto con la normativa in vigore. Intervento rapido 24 ore. Preventivi gratuiti. 3496434093

Elettricisti (Catania)

ELETTROIMPIANTI GIACOBEE giacobbedavide@tin.it Impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre. Certificati con la normativa in vigore. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. 3476559704

Antennista (Catania)

Antennista esperto esegue lavori a domicilio sia di riparazione vecchi impianti sia per nuove antenne. Impianti centralizzati e montaggio parabole. Disponibile anche fine settimana. Telefonare al 3465921863

Ristrutturazioni (Catania)

La ditta Ambra, esegue con la massima professionalità, lavori di ristrutturazioni appartamenti, bagni, lavori di pitturazione, cartongesso, lavori di muratura in genere. Preventivi gratuiti, prezzi modici. Tel. 3471168817 3881411122

Giardinieri (Catania)

Giardinieri effettua lavori di manutenzione, progetto e arredo giardini per condomini e singole abitazioni. Preventivi gratuiti. Prezzi modici. Tel. 3451865598 3450483055

Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Pubblicompass di Viale O. da Pordenone n.50 Catania, oppure chiama allo

095.253438

un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

IL TUO CANCELLO AUTOMATICO DI QUALSIASI MARCA HA PROBLEMI ?

UN TECNICO COEL È COMUNQUE A TUA DISPOSIZIONE AL N.

095 524326

Industria siciliana produzione infissi automatici e automatismi per infissi. Fondata nel 1967